

La svolta ambientalista della Lega: “Un albero per ogni nuovo nato”

Pubblicato: Martedì 21 Febbraio 2017



I consiglieri comunali di opposizione **Angelo Soragni e Marinella Colombo** (lista Lega Nord) ribadiscono la loro contrarietà all'ipotesi di taglio delle querce all'interno del cimitero di Castellanza e rilanciano chiedendo all'amministrazione comunale di **piantare un albero per ogni bambino nato a Castellanza**.

Nell'ultima riunione di venerdì 17 febbraio tra l'amministrazione comunale e le minoranze, per discutere sul taglio delle querce nel cimitero di Castellanza, la **Lega Nord** ha ribadito la sua posizione di totale disaccordo con il taglio delle piante e a favore di una maggiore manutenzione degli alberi, specie nel periodo della caduta delle foglie: «Castellanza da sempre ha dimostrato sensibilità nel mantenimento e nella cura degli alberi guadagnandosi nel tempo il primato della città con una media provinciale di aree a verde urbano attrezzato superiore a tutti i comuni limitrofi: 14,00 mq per abitante e 202.415 mq di polmone verde. Se si aggiunge la parte del Parco Alto Milanese si arriva a un totale di 728.670 mq di aree attrezzate pari a 50 mq per abitante. Vogliamo continuare così» – affermano i due consiglieri del Carroccio.

In un territorio dove l'inquinamento atmosferico è ai massimi livelli la strategia migliore è quella di mettere nuove piante e non tagliarle; secondo Soragni e Colombo non c'è alternativa.

Rigettata la tesi dell'amministrazione che considera che le querce in oggetto a fine ciclo vitale o essenze

alloctone e quindi non facenti parte del patrimonio naturalistico locale: «Tenendo presente che le nostre 19 querce hanno una età stimata intorno ai 50 anni possiamo paragonarle come età a dei bambini, in quanto esistono a Milano querce che vivono da circa 200 anni. Tra l'altro recentemente a Milano sono state piantate 70 querce in un parco cittadino e questo ci fa pensare come molti agronomi ritengano questa specie non infestante ma entrata a pieno diritto nella flora locale».

Per quanto riguarda poi il prezzo da pagare da parte della comunità per il taglio delle querce e la ripiantumazione con dei cipressi, la cifra stimata è di **23000 euro**: «Secondo noi, in un momento di congiuntura avverso come quello che stiamo attraversando, è da ritenersi una cifra molto cospicua e sicuramente per Castellanza vi sono altre priorità che non il taglio di piante che godono ottima salute».

I due consiglieri si appellano nuovamente alla figura di **Flavio Castiglioni**, consigliere comunale di maggioranza ma anche presidente del circolo locale di **Legambiente**, il quale si è mostrato più possibilista a mantenere le piante: «Abbiamo trovato un interlocutore attento nel valutare le nostre proposte e siamo certi che, visto il suo orientamento "verde" e le tante battaglie che abbiamo sostenuto insieme nella precedente gestione del Parco Alto Milanese, metterà in atto tutte le strategie utili a salvare le querce. Nel caso così non fosse continueremo la nostra battaglia in difesa del verde e degli alberi. Come Lega lanciamo una proposta già sperimentata altrove con successo: per ogni bambino che nasce a Castellanza piantiamo un albero».

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it